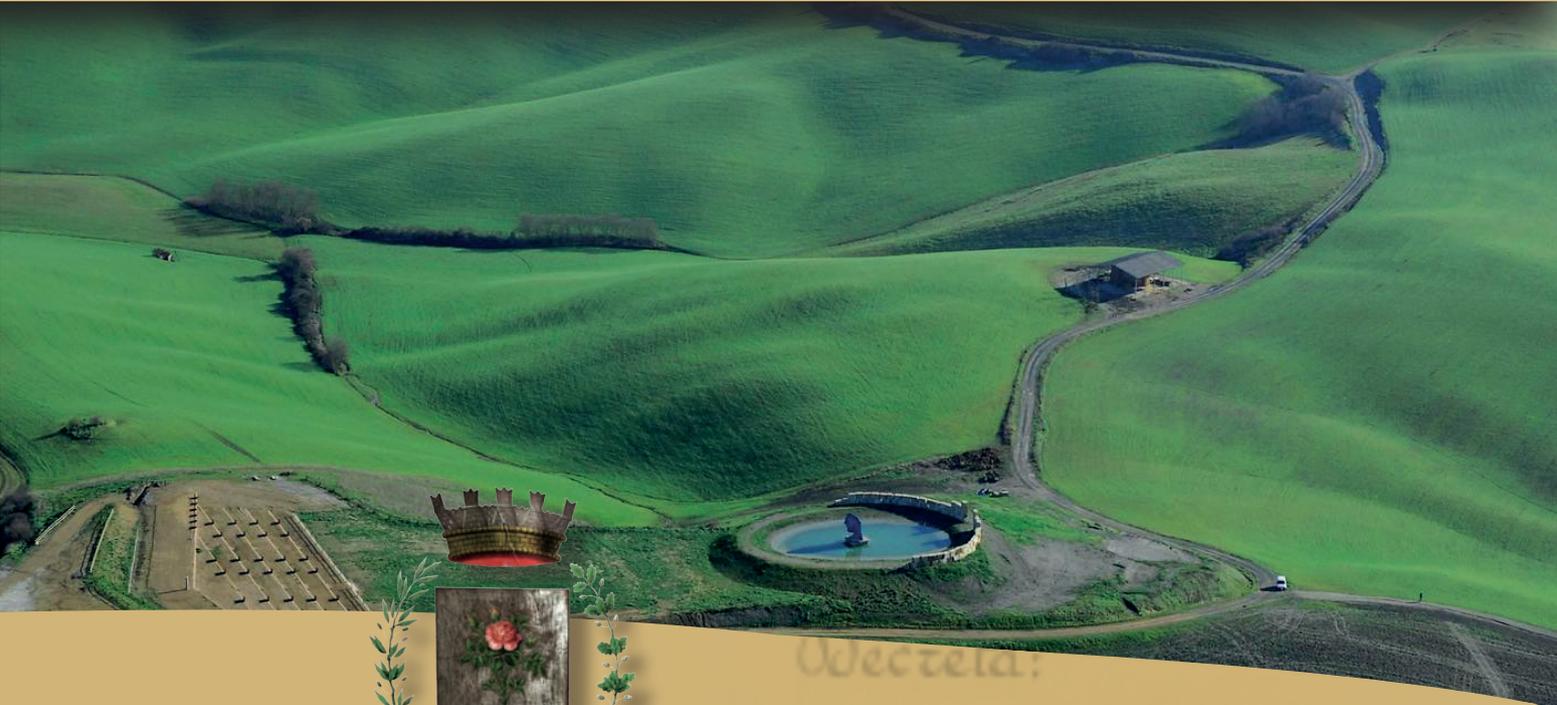


Lajatico J'è



AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI LAJATICO
Assessorato al Turismo



LAJATICO



Lajatico, con un'estensione territoriale di 72 Km², di cui una minima parte pianeggiante ed il resto collinare - montano (altezze variabili da 100 a 650 m sul livello del mare), domina il congiungersi della Val d'Era con la Val di Cecina. La Sterza, una sua frazione, costituisce la porta naturale tra queste due realtà geografiche. Racchiuso tra il torrente Sterza e i fiumi Era e Ragone, suoi confini naturali, il Comune è situato in una posizione centrale che facilita gli spostamenti e le visite verso le principali città d'arte toscane ed i luoghi balneari. Inoltre, con il 60% della sua superficie territoriale coperta da boschi, offre un'opportunità esclusiva al turismo naturalistico.

Elemento di spicco che ha reso Lajatico famoso nel mondo è il Teatro del Silenzio, che da un decennio ormai costituisce un evento che coniuga la musica del maestro Andrea Bocelli, nato e attualmente residente nella frazione La Sterza, e di moltissimi altri musicisti di fama mondiale, con un paesaggio mozzafiato dove l'impatto della mano dell'uomo è pressoché ridotto a zero.

Cittadino onorario del paese è Gillo Dorfles, pittore e critico d'arte di fama internazionale, che dagli anni quaranta in poi ha eletto il paese a suo "buen retiro".

Sede comunale, è dotato di servizi e arricchito da particolari opere architettoniche ed artistiche.

Attorno ad esso orbitano le varie frazioni: Orciatico, antico borgo che conserva ancora l'aspetto medievale, Spedaletto, un tempo residenza di caccia di Lorenzo il Magnifico, Villaggio S. Giovanni Valdera, immerso nel verde del tipico paesaggio toscano e La Sterza, sede di numerose aziende artigiane.

Le caratteristiche ambientali del territorio offrono innumerevoli possibilità di riposo e di svago. In ogni stagione si possono ammirare e gustare le bellezze del paesaggio, i vari itinerari naturalistici e i percorsi trekking, le variopinte colline, i folti boschi popolati da varie specie animali. Tutto questo, insieme al Teatro del Silenzio, ha fatto guadagnare al nostro territorio una menzione speciale all'interno della quarta edizione del Premio del Paesaggio del Consiglio d'Europa nel 2015.

The municipal boundaries of Lajatico encompass a territory of 72 square kilometers, including the villages of Lajatico, home of the world-renowned Teatro del Silenzio, Orciatico, Villaggio San Giovanni, the industrial hub of La Sterza, Pietrocassia and Spedaletto, the former hunting lodge and country residence of Lorenzo the Magnificent. The territory is mostly hilly, varying in heights from 100 to 650 m above sea level, and is nestled between the valley of the river Era to the northwest and that of the river Cecina to the southwest. La Sterza, lying in the valley between the Sterza stream and the two rivers, Era and Ragone, serves as the natural gateway into the area.

Because of being so centrally located within the province of Tuscany, Lajatico offers visitors easy and convenient access, whether by car or train from Pontedera, to the two major cities of art and culture, Florence and Pisa. Lucca, Siena and a plethora of historical, magical and exquisite villages and seaside resorts, such as Cecina, Livorno, Marina di Pisa and the famous Spiaggia Bianca near Cecina, are within easy reach for day visits. With its many agri-tourism facilities and holiday apartments, catering to every pocket and every taste, the municipal area of Lajatico also offers excellent opportunities for eco-tourism due to its many mostly accessible, beautiful and bountiful forests and hiking trails. Depending on the season, besides the natural fauna and flora, there are mushrooms to be gathered, wild animals, such as boar and deer, abundant bird life and the ever stupendous panoramas to be seen and enjoyed. For those who care for the sport there are also agri-tourism facilities available for hunting, in season. All in all, an area for rest and recreation of any/all types and tastes. Commencing in summer and often overlapping, are the fabulous Italian festivals in honour of almost every berry, fruit, nut and wild animal native to this region. In its breathtaking, natural, silent and, mostly untouched glory for 53 weeks of the year, the Teatro del Silenzio is home and has been, for the past decade now, of the world famous (attended by thousands from all over the world) annual, one night only, Andrea Bocelli (a native of Lajatico), open-air concert, starring Andrea Bocelli. Of course, many famous guest musical conductors, musical artists, pop singers, opera singers and personalities from Italy and around the globe join him. Due to this abundance of beauty, diverse recreational activity and the renowned Teatro del Silenzio, Lajatico received special mention for excellence in the fourth edition of the Landscape Award of the Council of Europe in 2015.

Comitato del
 concessione di
 Comune;
 do;
 approvato
 del Consiglio

INDICE

INDEX

Introduzione	2
Lajatico: brevi cenni storici	5
Cosa vedere	7
Orciatico: Brevi cenni storici	13
Cosa vedere	14
Spedaletto	19
Villaggio San Giovanni Valdera	20
La Sterza	21
Natura	22
Agricoltura e Artigianato	24
Percorsi	25
Feste	28
Sposarsi a Lajatico	28
Ospitalità	29
Attività e servizi	30
Aziende agricole	31
Indirizzi utili	31

Introduction	2
Lajatico: Brief History	5
Places of Interest	7
Orciatico: Brief History	16
Places of Interest	17
Spedaletto	21
Villaggio San Giovanni Valdera	22
La Sterza	22
The Eco-Environment	23
Agriculture and Crafts	25
Routes and Trails	26
Events	28
Weddings in Lajatico	28
Hospitality	29
Shopping & Services	30
Wine & Farming Products	31
Useful Addresses	31





Lajatico
è

**Splendido Comune immerso nel verde
Natura incontaminata da scoprire**

*A wonderful town set in the countryside
Uncontaminated nature to be discovered*



LAJATICO
Palazzo Comunale / Town Hall

LAJATICO

BREVI CENNI STORICI

Lajatico, come rivela il suffisso *-atico*, è certamente di origine longobarda, ma i primi insediamenti sono molto più antichi. Infatti, nel corso degli anni sono stati rinvenuti diversi reperti tra cui un cippo funerario, alcune urne di pregevole fattura, vasi in terracotta che dimostrano come il territorio fosse già abitato in epoca etrusca. Il primo documento storico di cui siamo a conoscenza dove è menzionato Lajatico è datato 891. Da qui, l'allora *Castrum Ajatici*, risulta appartenere ai vasti possedimenti della potente famiglia dei Pannocchieschi d'Elci. Nel 1139 Ranieri Pannocchieschi cede al vescovo volterrano, Adimaro Adimari, quanto egli possiede nel territorio di Lajatico e zone limitrofe. Nel 1161 un'altra porzione di Lajatico fu ceduta sempre alla mensa vescovile di Volterra. Infine il vescovo Ildebrando Pannocchieschi, con bolla imperiale dell'agosto 1186, ottenne la giurisdizione politica sulla zona. Nel 1202, a seguito dell'espansione pisana, Lajatico e buona parte della Val d'Era passarono sotto il dominio della città, almeno fino al 1284 anno in cui Pisa subì una schiacciante sconfitta nella battaglia della Meloria da parte della Repubblica Genovese. A conclusione delle ostilità Lajatico tornò alla mensa vescovile volterrana; il vescovo dunque, a seguito di accordi precedenti, lo consegnò, assieme ad Orciatice, Pietracassia ed altri castelli, alla città di Firenze. Sarà con la pace di Fucecchio del 1293, che Lajatico tornerà sotto il dominio pisano. A parte la parentesi del 1362 in cui Firenze occupò per un breve tempo Lajatico, questo rimase sotto

LAJATICO (The Territory)

BRIEF HISTORY

The suffix *-atico*, in Lajatico, is certainly of Langobard origin (see on the www for the origins and history), but the first settlements are far older. Various artifacts, including a memorial stone, valuable urns and terracotta vases, have been discovered over the years, which indicate that the area was already inhabited in Etruscan times, some 500 years BC and perhaps earlier, as there is no documented, dated proof of when and for how long the area was inhabited by the Etruscans. The first known historical document in which Lajatico is listed dates back to 891 AD. Here, the so called *Castrum Ajatici* appears to have made up part of the vast estates of the powerful Pannocchieschi d'Elci family. In 1139 Ranieri Pannocchieschi donated, in what appears to be a smart political and/or financial move as you will see later, a vast portion of the family's estates in the territory of Lajatico and surrounding areas to the Bishop of Volterra, Adimaro Adimari. In 1161 the remaining portion of the estate was also donated to the of Bishop of Volterra. Finally in 1186, by Imperial Decree, Bishop Ildebrando Pannocchieschi obtained political jurisdiction over the area. However, following the expansion of the Maritime Republic of Pisa, Lajatico and much of the Val d'Era fell under the dominion and jurisdiction of the City, at least until 1284. In that year Pisa suffered a crushing defeat to the Genovese Republic in the battle of La Meloria. At the end of hostilities Lajatico was returned to the Bishop of Volterra, when, according to pre-hostility agreements between the Bishop and the City of Florence, the Bishop ceded dominion of Lajatico (including the castles of Orciatice, Pietracassia and other castles) to the City of Florence. In the peace agreement of Fucecchio in 1293 Lajatico is returned to the jurisdiction of Pisa and, apart from a short period in 1362, when Florence

LAJATICO
Borgo: scorcio / Borgo: a glimpse





LAJATICO

Teatro Comunale / Municipal Theatre

la giurisdizione di Pisa fino al 1406, anno in cui Pietro Gaetani, nobile pisano, tradendo la sua patria consegnò i castelli di Lajatico, Orciatice e Pietracassia ai fiorentini. Nel 1434 questi ultimi, per punire gli abitanti dei suddetti castelli, volontariamente assoggettatesi alla volontà di Niccolò Piccinino al soldo dei Visconti di Milano, smantellarono le torri e le mura. Nel 1664 gli stessi castelli con i loro territori, furono concessi in feudo con titolo di marchesato alla famiglia Corsini. Nel 1776 Lajatico incorporò il vicino Comune di Orciatice e nel 1869 una parte dei territori appartenuti ai Comuni di Montecatini e Volterra. Sempre nel 1869 furono gettate le basi per la fondazione dell'attuale Banca Popolare di Lajatico. Per iniziativa del medico Dott. Guelfo Guelfi infatti, nel suddetto anno venne istituita "La società per l'educazione del popolo" il cui scopo era quello di promuovere l'istruzione, l'assistenza ed il mutuo soccorso tra i soci. Nel 1883 la sezione del Mutuo Soccorso si staccò dalla società dando vita l'anno successivo a quella che sarebbe divenuta "La Banca Popolare Cooperativa di Lajatico". Era la base di partenza per arrivare all'attuale ed importante istituto di credito tutt'oggi operante su di un vasto territorio. La sede dell'istituto bancario, esempio anch'essa di arte, con una colorazione molto particolare, fa bella mostra di sé a latere di Piazza Vittorio Veneto. Infine, nel secolo appena trascorso, Lajatico è stato addirittura oggetto di un romanzo dal titolo "Quattro notti a Lajatico", scritto da uno dei suoi più illustri abitanti, Augusto Gotti Lega. Altro famoso cittadino, anche se per un brevissimo periodo, è stato il padre del poeta Giosuè Carducci.

once again occupied Lajatico, Lajatico remained peacefully under the jurisdiction of Pisa until 1406. Then, in that same year Pietro Gaetani, from Pisa, betrays his countrymen and returns Lajatico, Orciatice, Pietracassia and other surrounding castles, back to the Florentines. Then, in 1434, to punish the people living in the castles who, in the meantime, had sworn to Niccolò Piccinino, from Milan, the Florentine tore down the walls and towers of all the castles.

In 1664 these same castles, with their territories, were granted in a fief, with the title of Marquis, to the Corsini Family. In 1776 the Prince Corsini incorporated the villages of Orciatice and Lajatico into one municipality and in 1869, eight years after the unification of Italy in 1861, the rest of the territory that had fallen under Montecatini and Volterra was added. It was also in 1869 that the seeds for the formation of what is now the Banca Popolare di Lajatico were sown on the initiative of the resident Doctor Guelfo Guelfi. Initially this initiative was established as the "The Society for the Education of the People", which purpose was to promote education, assistance and mutual aid amongst its members. In 1883 the Mutual Aid section broke away from the Society, creating, in the following year, what became the "Banca Popolare Cooperativa di Lajatico" which later became the "Banca Popolare di Lajatico". Although it runs branches over a wide area, the headquarters of the bank have always remained here in the village of Lajatico, in the impressive building just off the Piazza Vittorio Veneto. Finally, also aiding in its claim to fame, Lajatico, in this past century has been the subject of the nov-

LAJATICO

Teatro Comunale - interno / Municipal Theatre - interior



COSA VEDERE



LAJATICO

Chiesa di San Leonardo / Church of St. Leonard

La Chiesa di San Leonardo

La Pieve di San Leonardo risale al XIII sec. ed esattamente al 1275. Essendo però troppo piccola per contenere un numero crescente di fedeli, nella seconda metà del 1800 fu ingrandita con l'aggiunta delle due navate laterali e, nel 1925, della facciata. Sempre nel XIX secolo fu sottoposta a restauri ed abbellimenti su progetto dell'architetto Angelo Della Valle di Livorno. I lavori iniziarono nel Luglio 1853 e la chiesa fu aperta al culto il giorno di Natale del 1856. Nel 1855 il prof. Marini eseguì un dipinto con la figura di San Giuseppe, ora accanto all'altare della Madonna del Rosario. La forma attuale è di ispirazione neoclassica, con tre navate ed abside semicircolare. Le colonne che sorreggono le volte delle navate, si presentano cilindriche e sormontate da capitelli ionici. All'interno, molto luminoso, la navata centrale si chiude con una volta a botte. L'altare maggiore, distrutto dagli eventi bellici, è stato rimesso a nuovo nel 1957. Gli affreschi della volta centrale, dove sono raffigurati il Cristo Re e Maria S.S. Assunta, sono stati dipinti tra il 1949 ed il 1950 dal pittore senese Gualtiero Anichini.

Nel 1965 fu terminata la ricostruzione dell'organo a canne (complessive 849). Inoltre sulla parete di ingresso una lapide ricorda il passaggio di Pio IX da questi luoghi il 26 agosto 1857. A fianco un'altra memoria ricorda il ritorno delle sue spoglie, sulle stesse strade percorse oltre 150 anni prima, e la sosta nella chiesa di Lajatico. Un altro pontefice transitò ugualmente dai territori di Lajatico, fu Papa

el, "Four Nights in Lajatico", written by one of its more famous residents, Augusto Gotti Lega. Also, although only for a short period, it was home to the father of the poet Giosuè Carducci. Then, of course, there are the more recent famous sons and residents: the world famous tenor and founder of the Andrea Bocelli Foundation, Maestro Andrea Bocelli, the renowned creative director, Alberto Bartolini, the renowned art expert and critic, Professor Gillo Dorfles who has elected Lajatico as his *buen retiro* since the 1940s.

PLACES OF INTEREST

Church of St. Leonard

The original church Pieve di San Leonardo, with one nave ending with a barrel vault, dates back to the 13th century, namely 1275, when the foundations were laid and building commenced. However, in 1853, having become too small to accommodate the growing number of faithful, it was enlarged by the addition of two side aisles, which created its current form of neoclassically-inspired look: triple naves, semicircular apses and Greek inspired marble, Ionic columns down the length of the two additional side naves. Once completed, the church reopened for worship on Christmas Day 1856. Then, in 1925, the church underwent further work, namely the addition of the front facade and other external embellishments, to the design of the architect Angelo Della Valle, from Leghorn. During WWII, the altar was destroyed and its refurbishment, using chromoplate (coloured) marble, was completed in 1957. Taking a year to paint, commencing in 1949, the frescoes in the central vault, depicting Christ the

LAJATICO

Paolo Maiani - affresco / Paolo Maiani - fresco



Urbano VI che, nel 1300, in viaggio da Genova a Perugia, pernottò a Lajatico con la sua corte. Dal 1999, l'opera pittorica di Paolo Maiani, artista pisano, illumina la chiesa con l'affresco de "La guarigione del cieco nato" (7,68 m x 4,98 m) un dono di rara bellezza che va al di là dei significati oggettivi e rappresentativi, dove il miracolo della luce e dell'arte si mescolano con l'attimo della grazia. Durante gli ultimi restauri esterni del 2013, la facciata ed i portali sono stati abbelliti con formelle raffiguranti rispettivamente Cristo, San Leonardo e San Lino e una Allegoria del Credo, autore Stefano Stacchini, allestimento Giannoni&Santoni con la regia di Alberto Bartalini.

Oratorio di S. Sebastiano

A poca distanza dalla chiesa di S. Leonardo si trova l'antico oratorio di S. Sebastiano. Eretto nel 1520 per volere di una confraternita formatasi in Lajatico, appena due anni prima, (atto di fondazione 8 aprile 1518) con lo scopo di raccogliere i confratelli per la preghiera ed altre opere pie. Pochi anni dopo, infatti, fu istituito uno spedale pei poveri rimasto attivo fino al 1585. Dal 1946 è riconosciuto come Cappella dei Caduti. Nel 2001 la facciata è stata abbellita con l'affresco del pittore Paolo Maiani "Recupero di Memoria" rappresentante il trionfo della Resurrezione.

Sala Polivalente "San Carlo"

Poco distante dall'oratorio di S. Sebastiano si trovava una cappella gentilizia deteriorata e completamente in rovina. Nel 2002 è stata rilevata dall'Amministrazione Comunale, e dopo un accurato restauro è stata resa di pubblica utilità adibendola a sala polivalente. La sala, anche se di dimensioni ridotte, è a disposizione di chiunque ne faccia richiesta per ospitare mostre di ogni genere e natura. Nel corso dell'anno pittori, fotografi e artisti la utilizzano per esporre le proprie opere.

La Torre Campanaria, l'Orologio e la Piazza

L'attuale torre campanaria faceva probabilmente parte dell'antico castello di Lajatico. Si affaccia sulla centrale Piazza Vittorio Veneto. Nel 1790 la famiglia Gotti, allora proprietaria, concesse in uso gratuito la struttura affinché fosse utilizzata per installarvi un pubblico orologio. Nel 1791, dopo pochi lavori di adattamento delle mura, la magistratura di Lajatico deliberò di acquistare un orologio da torre con relativa campana, stanziando la somma di 80

King and Our Lady of the Assumption, are the work of the Sieneese painter, Gualtiero Anichini. In 1855 Professor Marini painted the figure of St. Joseph that now can be seen near the altar of the Madonna del Rosario (right aisle). In 1965 the repairs to the 849 piped pipe-organ was completed. Since 1999 the fresco (7.68m long x 4.98m high) depicting the miracle of "The healing of the blind man", painted by Paolo Maiani, from Pisa, illuminates the interior of the church, over the entrance. Then, finally, in 2013 the portal facade of the church was decorated by computer generated art designed by Stefano Stacchini and erected by Giannoni&Santoni, under the creative directorship of Alberto Bartalini. The panels depict respectively the Christ, San Leonardo, San Lino and the Allegory of the Creed. At the entrance to the church there are two plaques commemorating the passing through of Lajatico of two Popes. The first, Pope Urban VI who, with his court, in 1300 AD on his journey from Genoa to Perugia, spent the night in Lajatico and the second, Pope Pius IX who, although he entered the church, did not stay but continued on on his journey on 26th August 1857. Another plaque remembers the passing through of Pope Pius IX's corpse over 150 years after his first visit.

Oratory of St. Sebastian (Chapel of the Fallen)

On the west flank of the church park, on Via Giuseppe Garibaldi, stands the Chapel of St. Sebastian. Renamed in 1946, after WW2, as the Chapel of the Fallen and is currently used for vigils for the deceased. Erected, initially, in 1520 at the behest of a Brotherhood, whose founding charter is dated 8th April 1518, as a gathering place for the brothers for prayer and other pious works. However, a few years later, turned into a refreshment post for passing and wary, travellers and pilgrims and remained active as such until 1585.



LAJATICO
Kurt Laurenz Metzler - "Uomini di Ferro" (2010)



LAJATICO

Alessandro Mendini - "Proust" (2015 - Robot City Italian Art Factory)

scudi. Il tutto fu commissionato a Donato Rosi di Volterra. Altri interventi alla torre furono eseguiti nel 1860. Nel 1999 il meccanismo, ormai in disuso e obsoleto è stato rimosso, restaurato e messo in mostra nel Palazzo Comunale.

Su una parete della piazza Vittorio Veneto troverete una piccola insegna con l'iscrizione "Speakers' Corner – Angelo del parlatore" e, appeso lì vicino, un piccolo sgabello che è possibile staccare ed utilizzare. Si tratta del tributo ad un simbolo del mondo anglosassone, lo Speakers' Corner di Hyde Park, a Londra. Proprio come nella tradizione inglese, è possibile effettuare il proprio intervento la domenica, dalle 9 alle 11 e dalle 16 alle 18, rigorosamente senza prenotazione!

Il Castello

Il Castello, situato nella parte centrale del paese, ha origini anteriori all'anno 1000 (Castrum Ajatici). Ad oggi però, eccetto il lato che si affaccia sulla piazza principale, ben poco è rimasto a testimoniarne la presenza. La facciata presenta un ingresso con arco a sesto acuto e lateralmente uno stemma in pietra raffigurante il simbolo della Repubblica Marinara di Pisa.

In alto, sulla sinistra, è possibile osservare un leone in pietra reggente uno scudo scolpito con il giglio di Firenze.

Sopra la porta di ingresso si trova una bifora circondata da sei stemmi; cinque di questi impossibili da identificare mentre il restante, collocato al di sopra della finestra, raffigura un'aquila probabilmente stemma della famiglia Gaetani.

Nel piccolo atrio d'ingresso è possibile osservare tre scene scolpite in pietra, riguardanti la battaglia tra la Repubblica

In 2001 the facade was decorated with the existing fresco called "Memory Recovery" depicting the triumph of the Resurrection, painted by the Sienese artist Paolo Maiani.

Multi-purpose Hall St. Charles

A few doors up from the Oratory of St. Sebastian stands the small multi-purpose hall, St. Charles. This was once the Chapel of the Gotti-Lega family, whose Palazzo, the stone walled residence opposite the small park San Carlo is now privately owned and no longer the property of the family. However, the chapel was left to fall into disuse and almost complete ruin. So, in 2002, it was taken over by the Town Council and, after careful restoration, was turned into the small gallery it is today. The use of the gallery can be requested by anyone, whether resident of greater Lajatico or not, for exhibiting their creative work of any genre, with no limitations. In the nearby Piazzetta San Carlo there is a private building once owned by the Gotti family, whose tower and a small part can be viewed from Via Gotti, next to the office of the Bocelli Foundation. The Palazzo itself contains a private chapel and its private gardens are behind what appears to be 'castle' walls on the Piazzetta. It is interesting to note that castle-like designed walls surrounding the garden of this Palazzo are not very old: they are, in fact, a mixture of contemporary and popular styles incorporated by the owner in its construction only at the turn of the XX century, around 1903.



LAJATICO

Piazzetta San Carlo



LAJATICO
Biblioteca Comunale - Public Library

Pisana e la città di Firenze. Il Castello fu venduto ai fiorentini da Pietro Gaetani nel 1405; gli stessi fiorentini, per punizione, nel 1434 ne smantellarono le torri e le mura. Sul lato destro del palazzo si erge la torre campanaria. Da qui, tramite una galleria scavata nel tufo, è possibile raggiungere il palazzo dei Gotti-Lega, al centro della quale era stato ricavato un atrio utilizzato per la degustazione del vino.

Il Palazzo Comunale

La rosa rossa con il motto "Tutto vive tutto muore" è il simbolo di Lajatico e fa bella mostra di sé sul gonfalone posto in vetta alle scale in una teca e nell'ampia e luminosa sala consiliare posta al primo piano del palazzo comunale, arredata con scuri banconi in legno per giunta e consiglieri e una balaustra sempre in legno che delimita lo spazio per il pubblico. Il soffitto è affrescato e vicino al severo monito rivolto agli amministratori "Excogitate Consules sub imperio legis", di legiferare nel rispetto della Legge. Piccoli camei posti nell'incrocio delle volte presentano vedute di Firenze, Roma, Napoli e Venezia, spesso presenti nei palazzi comunali dell'epoca, a sottolineare l'Unità d'Italia finalmente raggiunta.

Al suo interno è possibile ammirare alcuni reperti di arte etrusca ritrovati tutti nel territorio di Lajatico: un'urna funeraria, alcune anfore e un cippo funerario di notevoli dimensioni. Nel pianerottolo tra il primo ed il secondo piano è stato posto il restaurato meccanismo dell'orologio della torre campanaria della piazza. All'interno del palazzo comunale ha sede la biblioteca comunale, contenente circa 2000 libri e 50 DVD.

The Bell Tower, the Clock and the Piazza Vittorio Veneto

The current bell tower, overlooking the central Piazza Vittorio Veneto, is a tower believed to be part of the ancient Castle of Lajatico although there is no documented proof of this. In 1790 the Gotti-Lega family, then owner of the tower, granted free use of it to the community to install a public clock. In 1791, after some structural modifications to the walls of the tower and addition of the belfry, the Council of Lajatico allocated 80 crowns for the procurement of a tower clock with a bell-chime and commissioned Donato Rosi of Volterra to the task of erecting both. Further restructuring of the tower was executed in 1860. In 1999 the original, almost 208 year-old, mechanism, by then long disused and obsolete, was removed, restored and can be viewed on display in the Town Hall, and replaced by the existing clock. The clock only chimes very softly on the half-hour, as the hourly and half-hourly bell chime became untenable for the residents of the Castello, Piazza and surrounds. The entrance to the clock tower can be viewed from the back in Vicolo dell'Orologio. The Piazza has a tunnel running underneath it, which was originally used by the ancient dwellers as cellar and as secret escape route or hideout from Palazzo Gotti. Another tunnel, whose entrance is now overgrown and much hidden in the Borgo, was also used during WW2 as a bomb shelter for the residents of Lajatico.

On the south-east wall of the central Piazza Vittorio Emanuele, there is a plaque inscribed with "Speakers' Corner" and a

LAJATICO
Palazzo Comunale - Sala Consiliare / Municipal Building - Council Chamber



Il Palazzo Pretorio

Situato sulla via principale del paese, sono ancora visibili le carceri e la struttura originaria. Utilizzato come sede del governo della comunità di Lajatico, dagli inizi del XIX secolo è stato adibito a civile abitazione.

La sua struttura, risalente al XII secolo, conserva ancora visibili gli stemmi dei vari signori di Lajatico.

Le Vecchie Fonti

Le fonti costituivano il più importante approvvigionamento idrico per il castello di Lajatico. Data la grossa portata di acqua, nel 1783, per ordine del Gonfaloniere Ottavio Gotti, furono ampliate dotandole di abbeveratoio per animali e di vasche da utilizzare come pubblici lavatoi. Originariamente quest'ultimi erano dotati di copertura in legno e coppi, col tempo andati distrutti.

Installazioni artistiche

Tutto il territorio comunale è costellato da presenze artistiche:

- Gina Lollobrigida - "Cavaradossi" Andrea Bocelli, Parco della Rimembranza, Lajatico.
- Arian Kalari - "La Bellezza Ferita", Piazza V. Veneto, Lajatico
- Macs&Caktus e Maria - "Spray Art" (regia di Alberto Bartalini), saracinesche, Piazza V. Veneto, Lajatico.
- Mino Trafeli - "Terra Fabbrica Terra", Piazza San Carlo e rotonda dir. Orciatice, Lajatico.
- ETNIK_SERA Alessandro Battisti_Marco Milaneschi - "Sesto anello", Urban Art Project 2010, deposito acquedotto, Lajatico.
- Igor Mitoraj - "Angelo su Corpo Crettato" (2002), vari frammenti, Lajatico.
- "Lajatico è Murales" (2012), Via Garibaldi (di fronte alla Scuola Primaria), Lajatico.
- Stefano Ghelli - "La Grande Unione" (2001), cimitero, Lajatico.
- Nado Canuti - "Il Grande Fiore della Luna" (1990), Piazza dell'Artigianato, La Sterza.
- Stefano Ghelli - "La Barca del Contadino" (2010), Villaggio San Giovanni Valdera.



LAJATICO
Palazzo Pretorio / Praetorian Palace

small detachable footstool hanging on the wall. This is the innovation of the Mayor of Lajatico, Alessio Barbaferi, elected Mayor in 2014, as a tribute to the Anglo-Saxon "Speakers' Corner" in Hyde Park, London and, just like in English tradition, anyone is free to make a speech or voice their opinion on any subject or matter, strictly without reservation, from 09h00 to 11h00 and 16h00 to 18h00 on Sunday only.

The Castle

On Via Gotti, centrally situated on the south side of the central Piazza Vittorio Emanuele, stands il Castello, the Castle. With origins, noted in the Castrum Ajatici, dating back to the

LAJATICO
Le Vecchie Fonti / Old Wash House



Il Teatro del Silenzio e la Strada del Silenzio

Il Teatro del Silenzio costituisce un'opera unica nel suo genere, un teatro naturale ricavato nella splendida cornice delle colline di Lajatico, piccolo gioiello paesaggistico dell'Alta Valdera.

Lo scenario non è costituito da drappi, stucchi o immagini, ma da un laghetto circondato da blocchi di travertino al centro del quale spiccano di anno in anno opere di artisti di fama internazionale, come Igor Mitoraj, l'autore della prima installazione che è poi divenuta anche simbolo del Teatro stesso. La platea non è composta da file di poltrone, ma è costituita semplicemente dal dolce declino di una collina delimitato da gradoni larghi e bassi anche questi di travertino. Per il giorno dello spettacolo, solo per quel giorno, saranno presenti le strutture indispensabili per una rappresentazione.

Altra particolarità del teatro è che per 364 giorni all'anno rimarrà in silenzio ed intatto nella sua perfetta armonia. E solo per un giorno si animerà di personaggi illustri, dando al "bel canto" forse una collocazione logistica diversa, ma senza dubbio un risalto unico ed emozionante.

Andrea Bocelli, nativo di questi luoghi e presidente onorario dell'Associazione Teatro del Silenzio, che ha promosso l'iniziativa, da sempre ha creduto in questo "teatro naturale" e con la sua partecipazione ha voluto unire la musica e la sua terra in un unico grande palcoscenico.

Lungo un tratto della strada provinciale che da Lajatico porta al bivio per Orciatico, tratto denominato "Suciano", è stato realizzato un percorso pedonale che conduce al teatro del Silenzio: la Strada del Silenzio, con punti di sosta con panchine di travertino e piante autoctone.

LAJATICO

Teatro del Silenzio: Igor Mitoraj - "Il Grande Sonno" (2006)

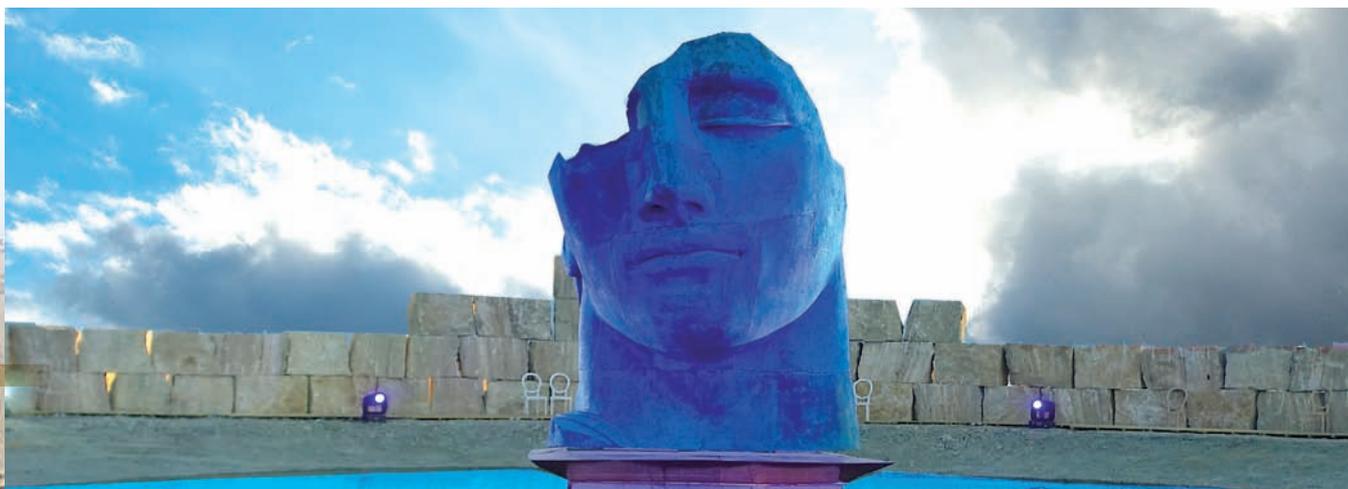
year 1000 AD, except for the facade that faces the piazza, very little remains to bear witness to the original castle of Lajatico. The pointed, arched entrance, presumably the entrance to the original castle, is decorated in stone with a coat of arms, which is the symbol of the Maritime Republic of Pisa. To the left, there is a stone lion regent and a stone shield with the Lily of Florence carved into it.

Above the entrance there is a double lancet window surrounded by six coats of arms; five of these are impossible to identify and the sixth bears what appears to bear an eagle, the coat of arms of the Gaetani family. In the small entrance hall there are three scenes carved in stone depicting the battle between the Maritime Republic of Pisa and Florence.

The castle was sold to the Florentine by Pietro Gaetani, in 1405 and, as noted in the introduction, the towers and walls were broken down in 1434. On the right side of the Palazzo stands the Bell Tower, believed to be part of the original Castle, from where, through a tunnel carved into the turf, the Palazzo Gotti-Lega can be reached. The centre of the tunnel was once used for wine tasting.

Il Palazzo Comunale (Town Hall)

"Everything Lives Everything Dies" and a red rose are the motto and symbol of Lajatico. An embroidered banner, proudly displaying this motto and symbol, hangs in a glass case at the top of the stairs leading to the broad and bright Council Chamber on the first floor. The Council Chamber, bright and airy thanks to its many and large windows, is decorated with dark wooden counters for the councilors and a wooden balustrade to demarcate the area for public attendance. The ceiling is painted and bears the stern warning to Administrators "Excogitate Consules Sub Imperio Legis", that means "Legislate in accordance with the Law". As it is usually found in most municipal chambers in Italy, there are small cameo paintings decorating the chamber bearing scenes of Florence, Rome, Naples and Venice celebrating the





ORCIATICO

BREVI CENNI STORICI

Anche per Orciatico le origini sono da attribuirsi al periodo longobardo. Prova ne è il ritrovamento, durante i lavori di restauro di una delle torri dell'antico castello, di una pietra con incisa la data 652. I longobardi usavano indicare le date solo per segnalare avvenimenti eccezionali. Ritroviamo poi Orciatico in un atto di vendita datato 31 luglio 801, dove i nomi sono di chiara origine longobarda: ...Signum manus: Liutarium, Pisciole, Lupolo Ursi, Sisiperto... Secondo il dizionario Repetti il castello di Orciatico è databile attorno al XII secolo. Nel 1185 il vescovo volterrano, Ildebrando dei Pannocchieschi, ne acquista una porzione dalla contessa Teodora. In seguito Orciatico seguirà costantemente le sorti di Lajatico: dapprima sotto i vescovi di Volterra, poi sotto l'egemonia pisana ed infine assoggettato al dominio fiorentino. Già dal 1313, con gli statuti pisani, fu riconosciuto libero comune e assegnato ad un Capitano assieme al castello di Lajatico. Sotto il dominio di Firenze invece il comune di Orciatico fu assegnato alla Podesteria di Lajatico assieme a Chianni, Rivalto e Terricciola. Rimase libero Comune fino al 1776, quando con la legge sul contado pisano fu annesso al vicino Comune di Lajatico.

unity of Italy, finally reached in 1861. On display inside the building there are some Etruscan artifacts which were discovered within Lajatico's territorial boundaries; a funeral urn, some amphoras and a memorial stone of quite considerable size. Also on display in the room between the ground and 1st floor of the building, there is the restored, original bell tower clock mechanism. The Public Library is also housed on the ground floor of the Town Hall. It contains more than 2000 books and 50 DVDs that can be borrowed.

Il Palazzo Pretorio (The Praetorian Palace)

Built in the 12th century and located on the other side of the Memorial Park next to the Town Hall, stands the old Praetorian Palace. Used as the Seat of Government of the territory of Lajatico it also contained the prison, which is still visible from the road. Also visible are the coats of arms of the various noblemen of Lajatico. In the early 19th century, when the new city hall was built, it was sold into private ownership and is still in the hands of their heirs, therefore not accessible to the public.

Vecchie Fonti (Old Wash House)

Off Via delle Fonti, leading out of the village there is the ancient fountain, the primary water supply for the inhabitants of the ancient castle of Lajatico and the Borgo, which rose up outside the walls of the castle. In 1783, by order of Gonfaloniere Ottavio Gotti, the facilities were expanded, providing

Chiesa di S. Michele Arcangelo

La chiesa parrocchiale di Orciatice fu eretta agli inizi del XVI secolo in aggiunta ad un'altra molto più antica posta all'interno del castello e dedicata anch'essa a S. Michele. Nel settembre del 1509 il vescovo Geremia Contugi consacrò la nuova chiesa con titolo di Pievania. Agli inizi del 1800 la struttura subì un grosso rifacimento: essendo pericolante la parete Nord, fu completamente ricostruita assieme al tetto ed al campanile. Il 29 settembre del 1816 il vescovo Gaetano Incontri consacrò la chiesa con titolo di Arcipretura.

Il soffitto della chiesa, costituito in un'unica navata suddivisa da quattro arconi, fu decorato nel 1816 dal pittore Francesco Catola con scene raffiguranti i Quattro Evangelisti. All'interno della chiesa è possibile ammirare l'altar maggiore scolpito in pietra locale e riportante ai lati lo stemma del Pievano Filippo Vigilanti (1777 – 1830), un pregevole crocifisso in legno decorato del XVII secolo e un quadro di autore ignoto raffigurante le anime del purgatorio. Alla parrocchiale è annessa la chiesetta detta della Compagnia. La compagnia della SS. Concezione era un'istituzione laica sorta nel 1641 con lo scopo di assistere e curare i bisognosi. All'interno sono visibili due statue e l'altare in pietra con stucchi di gesso colorato.

La Torre del Castello

Nel nucleo più antico del paese, dove sorgeva il castello risalente al XII secolo, alcuni anni fa (1993) è stata abilmente restaurata una delle torri dell'antico complesso. Durante i lavori di ristrutturazione è stata rinvenuta una pietra con sopra incisa la data 652. Conferma questa, oltre al suffisso -atico dell'origine longobarda d'Orciatice. La pietra è stata poi collocata sulla facciata principale della costruzione. Questo recupero va ad aggiungersi ad altri lavori quali il riassetto urbano dell'intero centro storico, il rifacimento della pavimentazione stradale, la sostituzione dei moderni lampioni con lampade in stile, il ripristino della vecchia fonte del castello. La complessità di questi lavori e l'abilità con cui sono stati eseguiti, hanno restituito al borgo quel fascino di poesia e di antico caratteristici della vecchia tradizione toscana.

drinking troughs for the animals, washrooms for human bathing and laundry troughs. Originally the washrooms, also fitted with water tanks, and laundry troughs were covered with wooden roofs and tiled, however, overtime these eventually rotted away. Still today the octogenarian females of Lajatico recount memories of doing their washing at the fountain with their mothers.

Works of Art Around the Village and the Territory of Lajatico

- "Cavaradossi", the bronze bust of Andrea Bocelli, created and donated by famous actress Gina Lollobrigida, Memorial Park between the Town Hall and the Praetorian Palace, Lajatico.
- "Graffiti Art", artists Macs and Caktus and Mary under the creative directorship of Alberto Bartalini, Piazza Vittorio Veneto, Lajatico.
- "Terra Fabbrica Terra", by Mino Trafeli, Piazzetta San Carlo, Lajatico
- "Luna", by Mino Trafeli, mounted on the roundabout at the end of Via delle Fonti, Lajatico.
- "Sesto Anello", Urban Art Project 2010, authors ETNIK_SERA, Alessandro Battisti, Marco Milaneschi, Reservoir Tower, Lajatico
- "Angelo su Corpo Crettato", Igor Mitoraj 2002, reproduced fragments of different works by Igor Mitoraj, hidden in many corners of Lajatico.
- "Lajatico è Murales", 2012, Via Garibaldi, in front of the primary school, Lajatico
- "La grande unione", 2001, by Stefano Ghelli, Cemetery, Lajatico



ORCIATICO
Chiesa di San Michele Arcangelo - Interno
Church of St. Michael Archangel - Interior



ORCIATICO

Oratorio SS. Annunziata / Our Lady Oratory

Oratorio della SS. Annunziata

Poco distante dal paese di Orciatico si trova l'oratorio della SS. Annunziata. Costruito per volontà del pievano Arcangelo Serri e dei popolani nel 1758, utilizzando i materiali di una chiesetta molto più antica ed in fase di rovina. Sempre con il contributo dei fedeli nel 1761 fu fatta fondere, da uno dei più grandi fonditori dell'epoca, Pietro Ruffini, una piccola campana e collocata sul campanile a vela posto sul lato Nord dell'edificio. Il proprietario del terreno su cui fu edificata la chiesetta, Lorenzo Dolfi, lo cedette gratuitamente divenendo così il custode dell'oratorio. L'ultimo custode fu Francesco Gualandi, dopo di che nel 1980 la custodia tornò al parroco protempore di Orciatico. Sulla facciata sopra la porta di ingresso, come ringraziamento allo scampato pericolo del terremoto del 14 agosto 1846, il popolo di Orciatico pose una lapide in onore della Madonna. L'interno è semplice e lineare, costituito da una sola navata con copertura a capriate visibili. L'altare in marmo policromo fu fatto erigere dal sacerdote Sebastiano Gualandi nel 1852. Dietro di esso si trova una nicchia dove è alloggiato un dipinto datato fine 1500 inizi 1600, raffigurante l'Annunciazione. Questo è stato restaurato nel 1990 per interessamento del parroco di Orciatico Don Carlo Gronchi. Nel 2006 l'oratorio ed il campanile a vela hanno subito un nuovo e accurato restauro che li ha riportati al loro antico splendore.

- "Il grande fiore della Luna", 2001, by Nado Canuti, Piazza dell'Artigianato, La Sterza
- "La Barca del Contadino", by Stefano Ghelli, Piazza della Chiesa, Villaggio San Giovanni

The "Teatro del Silenzio" and the "Strada del Silenzio"

Inspired by the world famous Maestro, Andrea Bocelli, a native of Lajatico and the Honorary President of the Teatro del Silenzio Association, and his dream to combine his two great loves; his home and his music, the Teatro del Silenzio was born. Built on ground donated in perpetuity by the local farmer, on whose ground it stands, the Maestro's dream was realised in 2006.

The Teatro stands in complete silence for some 50 weeks of the year, surrounded only by the expansive panoramas of the undulating hills of the Valdera, Volterra atop its mountain in the distance to one side and various hill-top villages all around. The natural gas plumes rising from the earth in the distance and the sound of the wind swirling in the valley and sweeping around the walls of the Teatro just adds to its seemingly mystic magic making it feel more like an ancient worship site than the a very newly hewn amphitheatre that it is. The only witness to the input of the human hand is the half-moon wall of pristine travertine marble blocks masterfully mounted one on top of the other hugging the man-made lake and, perhaps, the distant sound of a farmer on his tractor tilling the soil.

Then, for some 2 weeks of the year the teatro is a-hum with workmen readying it for the annual, one or two nights only, Andrea Bocelli (and esteemed and internationally renowned

ORCIATICO

Torre del Castello
Castle Tower





ORCIATICO
Mulino a Vento / Windmill

I Mulini a vento

A Sud di Orciatico, a circa 10 minuti di cammino si trovano i ruderi di due mulini a vento (percorso segnalato). Il primo, risalente alla seconda metà del XVII secolo, è stato recuperato e restaurato. Dalla sua ubicazione è possibile godere di un panorama non indifferente: boschi, colline... e non molto lontano si intravede la Rocca di Pietracassia. Il secondo è stato edificato nel 1761 da Tommaso Tani di Orciatico. Ambedue i mulini sono del tipo a torre con corpo in pietra disposto su due piani e torretta girevole in legno.

Astronomical Centre Lajatico

Proseguendo sulla stessa strada, dopo i mulini a vento, è situato un osservatorio astronomico (segnalato) gestito da università e associazioni astrofile. L'osservatorio si trova a 500 metri di altezza, in una zona protetta dall'inquinamento luminoso. Le attività che vi si svolgono sono prevalentemente di ricerca astronomica, ricerca supernovae, fotometria stellare e monitoraggio del cielo mediante diversi telescopi. La struttura, aperta nelle ore notturne, si occupa di ricerca scientifica in collaborazione con le università. Nei week end di "luna nera" vengono organizzati star party nell'area astrofile dove gli appassionati possono installare i propri telescopi per osservare il cielo.

guest artists and musical conductors) concert. Each year entertains a new theme and so the teatro has been adorned by spectacular, singular pieces of works of art mounted in the centre of the lake by various internationally renowned artists and sculptors over the years. For example, the world famous Igor Mitoraj created the very first piece for the first concert. The paved Strada del Silenzio was created between Lajatico and the turn-off to Orciatico for the purpose of affording walkers, hikers and bicyclists an easy, comfortable vantage to enjoy the panoramas over the Teatro.

ORCIATICO

BRIEF HISTORY

Again, the suffix -atico, in Orciatico, denotes its origins to that of the Langobard period. Proof of this was the discovery, during the restoration of one of the towers of the ancient castle, of a stone engraved with the date 652 AD. It was the practice of the Langobards to mark the dates of extraordinary events. Orciatico is then found in a deed of sale dated 31 July 801, in which the names have clear Langobard origin: Signum Manus: Liutarium, Pisciole, Lupolo Ursi, Sisipero. According to Repetti, author of the Geographical and Historical Dictionary of Tuscany, the castle of Orciatico dates back to the 12th century. In 1185 the Bishop of Volterra, Ildebrando Pannocchieschi, buys a portion from Countess Theodora. Thereafter Orciatico follows the fortunes of Lajatico. First under the bishops of Volterra, then under the authority of Pisa

ORCIATICO
Centro Astronomico - particolare / Astronomical Centre - detail





La Rocca di Pietracassia

La possente Rocca di Pietracassia si trova adagiata su di un versante collinare compreso tra i torrenti Sterza e Fosce. Dall'alto dei suoi 550 metri sul livello del mare, domina le vallate di Val d'Éra, Val di Sterza e parte della Val di Cecina, consentendo una visuale completa di quasi 360°. La costruzione poggia su di un grosso masso di alberese che ne rende praticamente inespugnabile il versante nord. Dalla fenditura che si trova sul masso deriva il nome di Pietracassia, cioè pietra cassa, rotta, spaccata.

Il primo documento riguardante la Rocca è datato 8 luglio 1028 e tratta di uno scambio di terre e castelli. In seguito, nell'anno 1075, un inviato del Papa dichiarò nulla una vendita di alcuni territori nel distretto di Pietracassia, che il Vescovo volterrano Eumancio aveva fatto al Vescovo di Pisa. Nell'anno 1115 la Rocca di Pietracassia fu acquisita assieme ad altri castelli della Val d'Éra dal Vescovo volterrano Ruggero a seguito di una volontà testamentaria del conte Ugo della famiglia dei Pannocchieschi. Un'altra porzione di Pietracassia passò al vescovo Galgano nel 1161.

Nell'anno 1202 i pisani spingendosi fino in Val d'Éra, conquistarono molti castelli tra cui Pietracassia. La Rocca rimase nelle loro mani, almeno del governo ufficiale, fino al 1286 quando con l'accordo di Villamagna fu restituita al Vescovo volterrano. Tuttavia, ancora nei primi anni del 1300, la Rocca risulta sempre nelle mani dei pisani anche se il castellano, Jacopo Gaetani da qualche tempo era stato bandito dal comune di Pisa. Nel 1405 sarà un discendente di Jacopo, Pietro Gaetani, che tradendo la sua patria dietro lusinghe, consegnerà Pietracassia, Orciatice e Lajatico alla Signoria di Firenze. In prossimità della Rocca vi era una piccola chiesa dedicata a San Bartolomeo e dipen-

and finally the Florentine dominion. As early as 1313, it was recognized in the Pisan statutes as a free municipality and assigned under the care of a Captain, along with the Castle of Lajatico. However, under Florentine dominion, Orciatice was assigned to the Podesteria of Lajatico, together with Chianni, Rivalto and Terriciola. It remained a free municipality until 1176 when the Pisan Law annexed it the nearby village of Lajatico

PLACES OF INTEREST

Church of St. Michael Archangel

Construction of the parish church, St. Michael Arcangelo, commenced in the early 16th century to accommodate a growing number of faithful, as the other, much older church, within the castle walls, also dedicated to St Michael, had become inadequate. In September 1509 Bishop Jeremiah Contugi, consecrated the new church with the title of Pievania. In the early 1800s the church underwent a major rebuild, includ-

ORCIATICO - La Rocca all'inizio del '900
The Rocca at the beginning of the XX century





ORCIATICO

La Rocca - torre eptagonale / The Rocca - eptagonal tower

dente dalla Pieve di Orciatico. A partire dal 1434, anno in cui Firenze smantellò per rappresaglia i castelli di Orciatico, Lajatico e Pietracassia, la Rocca non avrà più storia. Sarà ricordata nei documenti solo come possedimento agricolo della tenuta di Spedaletto.

L'epistolario dei familiari di Michelangelo Buonarroti conserva una lettera inviata da Marsilio Uguccioni, "castellano di Pietrachasa" nel 1507 a Giansimone Buonarroti, nella quale si descrive la Rocca "su un poggio che se ne va alle stelle", immersa in un folto bosco popolato ormai quasi soltanto da cinghiali e caprioli.

Anche se oggi il maniero è per la quasi totalità distrutto, quel poco che rimane testimonia la grandezza e l'imponenza che doveva avere nel pieno del suo splendore.

Il nucleo più antico della Rocca è costituito dalla torre d'avvistamento posta nella parte più alta del complesso. La prima cinta muraria, risalente all'VIII secolo, è estesa solo su tre lati del castello in quanto il lato nord, affacciandosi su di un dirupo alto 50 metri è praticamente inespugnabile.

L'unico accesso al castello è situato lungo una muraglia di 45 metri caratterizzata dall'assenza di aperture o feritoie. Tale ingresso è posto ad un'altezza sopraelevata rispetto alla base del bastione, in modo da essere murato dall'interno in caso d'assedio. All'estremità della possente muraglia sono collocate due torri, che data la loro diversità strutturale dovevano avere scopi diversi. Quella a levante, posta vicino all'ingresso della seconda cinta muraria si presenta con una massiccia base eptagonale; mentre quella a ponente, più slanciata, è a pianta quadrilatera.

ing the roof and bell tower, necessary after the collapse of the north face. On 29th September 1816 the Bishop Gaetano Incontri consecrated the church with the title of Artcipretura. Consisting of a single nave divided by four arches, the ceiling of the church was decorated in 1816 with scenes from the lives of the Four Evangelists, by the artist Francesco Catola. The high altar is carved in local stone, bears the arms of the Parish Priest, Pievano Filippo Vigilanti (1777 – 1830). The wooden crucifix dates to the seventeenth century. The painting, by an unknown artist, depicts souls in purgatory. The nearby chapel is the base of the Society of the Holy Conception, founded in 1641, dedicated to care of people in need and other charitable works. The two stone statues and the altar are decorated in coloured stucco plaster.

The Castle Tower

Nestled in a corner of the oldest part of the village on Via della Torre proudly stands the one remaining tower of the original castle, dating from the 12th century which, by some miraculous intervention, escaped the fate of all the other castles, that of the destruction of their towers and walls. In 1993, as part of an urban development and restoration project, the Tower along with the rest of the centre of the village, in its entirety, was skillfully renovated and/or reconstructed. This included repaving of the narrow streets and alley-ways, replacement of street lamps with classical but more modern working models and the overhaul of the ancient castle fountain at the end of Via Topi. The complexity of this work, the skill and attention to detail and authenticity with which it was executed, returned the historical centre of the village to the charm and poetry of its ancient, characteristic Tuscan tradition. It was during this restoration that the Langobard stone engraved with the date 652 AD was discovered and incorporated into the front facade of the tower. The tower is now the residence of private owners and is not accessible to the public.

Oratory of the Holy Annunciation

At the end of Via del Cimitero there is the Oratorio della Santissima Annunziata (Holy Annunciation). Built in 1758 on the initiative of the parish priest, Pievano Arcangelo Serri, with the help and labour of the common people and using the materials of a much older church (origins unknown) which lay in ruins. Still with the aid of the faithful, in 1761 a small bell, cast by one of the largest smelters of the time, Pietro Ruffini, was procured and hung in the belfry on the north side of the Oratory. Lorenzo Dolfi, the owner of the land on which the Oratory is built, voluntarily became the first custodian of the

La seconda cinta di mura, di cui abbiamo accennato sopra, è anch'essa disposta solo su tre lati e fa parte di una costruzione più tarda databile attorno al XIII secolo. Dista dal nucleo centrale alcune decine di metri. Questa distanza garantiva una miglior difesa della Rocca vera e propria. Per la costruzione dell'imponente maniero furono utilizzati blocchi di pietra locale lavorati da abili scalpellini. La maestria degli artigiani è evidente, sia nell'accostamento delle pietre che costituiscono quasi un blocco unico, sia nella costruzione, ad esempio, della volta emisferica del torrione eptagonale che riprende l'architettura di epoca romana.

In tempi recenti numerose parti della Rocca, compresa proprio la torre eptagonale, erano ormai prossime al completo collasso strutturale. L'importante intervento di restauro statico ha permesso, grazie anche al contributo della Regione Toscana e della Banca Popolare di Lajatico, il salvataggio in extremis di ciò che restava di questo imponente e pregevole complesso fortificato.

La visita alla Rocca diviene tappa d'obbligo, sia per l'interesse storico, essendo uno dei pochi esempi di architettura tardo-longobarda presente in Toscana, sia per il suggestivo percorso tra boschi e colline che il visitatore deve compiere per raggiungere il maniero e infine per il panorama che si gode dall'alto dei suoi 550 m: nei giorni di sereno lo sguardo può spaziare dai monti dell'Amiata fino al promontorio di Piombino.

SPEDALETTO

La Villa Medicea di Spedaletto

Sulla sommità di dolci colline, compreso tra i fiumi Ragone ed Era, sorge l'antico complesso di Spedaletto. Edificato, con tutta probabilità, dai frati ospedalieri di Altopascio intorno all'anno 1000 e da questi adibito ad ospedale per l'assistenza dei viandanti e pellegrini. Lo scopo dei primi ospedali non era, infatti, assistenziale – curativo, ma aveva l'obiettivo di "ospitare" chi richiedeva alloggio.

Nella seconda metà del 1400, quando l'egemonia di Firenze si spinse fino al contado volterrano, Spedaletto divenne residenza di caccia di Lorenzo il Magnifico. Egli cercò di renderla degna della sua corte chiamando artisti di notevole fama ad abbellire quella che avrebbe dovuto essere la sua dimora di svago. Hanno lavorato a Spedaletto artisti come Botticelli, Perugino, Lippi, i quali affrescarono l'am-

Oratory. The last custodian was Francesco Gualandi and, in 1980, fell to the priest of Orciatice.

In gratitude for their narrow escape from the earthquake on 14th August 1846, the inhabitants of Orciatice mounted a plaque above the entrance in honor of the Madonna. The interior is a simple single nave with a visible truss. The polychrome marble altar was built by the priest, Pievano Sebastiano Gualandi, in 1852. Behind the altar there is a niche housing a painting executed by artist unknown, in the late XVI or very early XVII century, depicting The Annunciation. It was restored in 1990 thanks to the interest of Don Carlo Gronchi. In 2006 the Oratory and the Bell Tower underwent meticulous restoration, returning them both to their former glory.

The Windmills

Along Via dei Mulini a Vento, a signposted road, there are two windmills. The first, dating back to the second half of the 17th century, was salvaged and restored. The other, built in 1761 by Tommaso Tani of Orciatice, remains irreparable. Both are accessible to the public.

The panorama from these vantage points are breathtaking and include the sighting of the Fortress of Pietracassia a short distance away.

Astronomical Observatory

Continuing on Via dei Mulini a Vento, past the windmills and following the signs, stands the Astronomical Observatory, run by various international universities and various Astronomical Societies. It stands 500m above sea level.

The Observatory is manned at night and can be accessed by

SPEDALETTO

Villa Medicea / The Medici Hunting Villa





LA STERZA - Chiesa Villaggio S. Giovanni
Church in Villaggio S. Giovanni

pio ingresso che immette nel cortile dell'edificio, caratteristico dei palazzi del Primo Rinascimento. Purtroppo di questi affreschi non rimangono che poche tracce; tutto andò perduto durante un incendio scoppiato nel corso del 1600.

Il complesso e la tenuta di Spedaletto furono ceduti da Lorenzo in dote alla figlia Maddalena, andata in sposa a Francesco Cybo Malaspina, principe di Massa e Carrara. Nel 1607 Alberigo Malaspina vendette tutto alla nobile famiglia fiorentina dei Corsini, che ancora oggi ne sono i proprietari.

Nel 1644 il Granduca Ferdinando II concesse in feudo con il titolo di marchesato, al principe Filippo Corsini, i territori di Lajatico, Orciatico e Pietracassia. Nel 1749, tolto il privilegio feudale, questi tornarono sotto il controllo della corona granducale, lasciando i possedimenti della tenuta ai Corsini. La villa, se pur soggetta a vincolo storico, rimane di proprietà privata e quindi non visitabile.

VILLAGGIO SAN GIOVANNI VALDERA

Frazione di Lajatico è il Villaggio San Giovanni Valdera, costruito con i finanziamenti dell'Ente Maremma sul finire degli anni '50 in località chiamata Bocioni lungo una collina prospiciente la piana del torrente Fosce all'incrocio della SR 439 per Saline di Volterra e la via per Lajatico.

Il Villaggio, e così brevemente è spesso chiamato ancora, fu inaugurato il 21 ottobre 1960 e battezzato San Giovanni in onore di San Giovanni Bosco, scelto come patrono, e probabilmente anche dell'allora Presidente della Repubblica Senatore Giovanni Gronchi.

appointment on New Moon weekends. A 'star party' is sometimes organised for amateur enthusiasts who wish to erect their own telescopes to observe the night sky.

La Rocca di Pietracassia (The Fortress of Pietracassia)

The Fortress of Pietracassia was perched on a hill between the rivers Sterza and Fosce at a height of 550m above sea level, overlooking the Val d'Era, Val di Sterza and part of Val di Cecina, which gave the Fortress an almost 360 degree look-out. This placement, plus to the fact that the north face of the Fortress was built on 50m high, partly overhanging (albeit cracked) cliff of alberese rock, rendered it virtually impregnable on the north side. It is from the crack in the rock that the name Pietracassia, then Pietracassia, comes: rock+crack (or rock+broken).

Little remains of the Fortress or the Manor at its centre to testify to its former grandeur and formidability. The first wall, dating back to the 8th century was only extended on three sides, due to the virtually impregnable north face. The only entrance to the Fortress was along the 45m wall characterised by the absence of any slots or apertures, and was at a height elevated above the base of the rampart so as to be walled up from the inside in case of siege. At the end of the wall two diverse towers were built, indicating that they each had a different purpose. The one on the east side, located near the entrance of the second wall has a massive heptagonal base, while the one on the west side, a more slender quadrilateral base.

The second wall, as mentioned above, was built around the 13th century and was also only three-sided. To ensure greater protection of the central barracks (La Rocca), the walls were built many meters away. For the construction of the imposing La Rocca it would have required skilled stonemasons to craft the local rock into blocks in the way in which they were crafted. For example the hemispherical heptagonal tower that incorporated the architecture of the Romanesque period.

The Ruin of Pietracassia one views today, specifically the heptagonal tower, is part of the three-sided wall of the fortress. Thanks to funding made available by Regione Toscana and Banca Popolare di Lajatico, in 2010 restoration of the Ruins began 1. to save it from complete structural collapse and ruin and 2. to render it safer for visitors as the collapsing structure was becoming perilous.

The first document referring to the Fortress is in an agreement of exchange for lands and castles dated 8th July 1028. In 1075, Eumancio, Bishop of Volterra, is made Bishop of Pisa, yet a Papal envoy present for the occasion makes no mention of the Fortress itself in a document recording the sale of territories in the Pietracassia district.

Arrivando da Lajatico, sulla sinistra spicca la bella chiesa situata scenograficamente in cima ad una scalinata di travertino. Da segnalare all'esterno la cupola, di forma quadrata, il campanile, e la veletta del porticato finemente eseguita a mosaico dall'artista e pittore Piero Cascella. Anche nell'interno, a croce greca, il soffitto è ricoperto da pannelli policromi di Cascella stesso. La chiesa è contornata da edifici adibiti a spazi polifunzionali gestiti direttamente dall'Associazione Il Villaggio.

A lato della chiesa vi sono le abitazioni, graziose villette con bei giardini e sulla SR 439 è presente il ristorante-pizzeria Il Villaggio.

LA STERZA

La Sterza è la frazione di Lajatico che accoglie i visitatori che viaggiano lungo la SR 439 Sarzanese-Valdera. E' la porta del comune ed il luogo che ha dato i natali e dove tuttora risiedono il maestro Andrea Bocelli e la sua famiglia. Si tratta di un agglomerato di poche case e qualche podere sparso con una spiccata attitudine artigianale e produttiva. Nella prima metà del Novecento la ditta Officine Bocelli di Alcide Bocelli, nonno di Andrea, ha venduto le prime "moderne" macchine agricole.

Subito dopo aver imboccato la salita verso Lajatico, sulla destra, si può ammirare la nuovissima costruzione del Centro Educativo Zerosei "Alessandro Bocelli", realizzato su un terreno donato dalla famiglia Bocelli con i fondi di #scuolanuova. Un progetto ambizioso sia dal punto di vista architettonico che da quello psico-pedagogico che vede la musica al centro del progetto stesso: non solo scuola per bambini da 0 a 6 anni, ma centro culturale di eccellenza a livello regionale per lo studio della musica e del suo ruolo nella crescita degli individui.

LA STERZA

Centro Zerosei "Alessandro Bocelli"



In 1115 the Fortress of Pietracassia was acquired along with other castles in the Era valley by the Bishop of Volterra, Ruggero, following the bequest of Count Ugo of the Pannocchieschi family. Another portion of Pietracassia passed to Bishop Galgano in 1161.

From hereon Pietracassia follows much the same fate as Lajatico, yet from 1434 (the year in which Florence, as an act of revenge, destroys the castles Orciatico, Lajatico and Pietracassia) La Rocca is not mentioned again in any documentation, except in a letter archived by the family, referring to Spedaletto, between Marsilio Uguccioni and cousin of Michelangelo Buonarroti, dated 1507. In the letter Uguccione describes La Rocca as "on a hill that goes to the stars surrounded by a thick forest now almost exclusively populated by wild boars and roe deer".

A trek, as it can only be reached on foot after a certain point from Lajatico and/or Orciatico, to La Rocca becomes almost obligatory for both history and nature lovers (a) because it is one of the rare remaining examples of later Langobard period (b) its true Tuscan architecture (c) its picturesque trail over hills and through woods to reach it, and last but certainly not the least (d) because of its 550m high vantage point and near 360 degree Tuscan panorama where, especially on a very clear day, the view sweeps from the Amiata mountains to the promontory of Piombino. Near La Rocca there was a small church dedicated to St. Bartholomew and dependent on the church of Orciatico.

SPEDALETTO

The Medici Hunting Villa of Spedaletto

On the hills, between the rivers Ragone and Era, perches the ancient complex of Spedaletto dating to around 1000 AD. It is believed to have been built by the friars of Altopascio as a hostelry serving travelers and pilgrims. In the second half of the XV century, when the hegemony of Florence reached Volterra, the hostelry and estate of Spedaletto became the country residence and hunting lodge of Lorenzo de'Medici called "the Magnificent". In an effort to make it worthy of his court, Lorenzo called on great artists, such as Botticelli, Perugino and Lippi, who frescoed the large entrance hall that leads into the courtyard, typical of the Palazzos of the Early Renaissance. Unfortunately, little more than a few traces of these frescoes remain, everything being lost in a fire which broke out in the XVII century.

As a dowry for his daughter's, Magdalena, Lorenzo endowed Spedaletto to Francesco Cibo Malaspina, Prince of Massa and Carrara. In 1607 Alberigo Malaspina sold the entire estate to the noble Florentine family of Corsini, who still own

NATURA

Sull'intero territorio comunale è presente un vasto patrimonio naturalistico, caratterizzato da:

- cascatelle
- colline
- boschi
- pinete
- flora e fauna
- percorsi naturalistici
- sentieri panoramici (Via dei Mulini a Vento)
- la mofeta

L'ambiente è quindi una delle risorse principali del nostro territorio. Il visitatore che ama trascorrere un po' del suo tempo a contatto con la natura, trova qui l'opportunità di soddisfare tutte le sue esigenze. Dalle passeggiate nei boschi e lungo i sentieri, a momenti di relax sul verde di un prato, a incontri con gli animali nel loro habitat naturale. Imbattersi in fagiani, lepri, merli, pettirossi, caprioli e più raramente in cinghiali, non costituisce una prerogativa ma un possibilità reale e concreta. Chi raggiunge le sommità dei nostri colli, dall'alto dei loro 600 m, può godere delle meraviglie che la natura ha voluto donare al nostro territorio.

Tale percorso è adatto però a persone adulte ed esperte.

La Traccia della Madonna

Qui la natura si fonde con la fantasia e la leggenda popolare. In prossimità del torrente Fosce, lungo un sentiero che si snoda tra boschi di querce, cerri e lecci, si trova

it to this day, and therefore it is not accessible to the public. In 1644 Grand Duke Ferdinand II granted a fief, with the title of Marquis, to Prince Filippo Corsini, which, besides Spedaletto, also included the territory of Lajatico, Orciatico and Pietracassia. In 1749, this feudal privilege was revoked, with the exception of Spedaletto, placing the others back under the control of the grand ducal crown.

VILLAGGIO SAN GIOVANNI VALDERA

Built up the hill overlooking the Fosce valley, in an area called Bocioni, on the SR439 intersection for Saline di Volterra and Lajatico, nestles the Villaggio San Giovanni Valdera. Although appearing much older due to its lush surroundings, beautiful gardens and the typical architecture of its houses, the Village, as it is fondly referred to, funded by the Maremma Foundation, was only built in the 1950's. On 21st October 1960 it was inaugurated and christened San Giovanni Valdera in honour of its Patron Saint, San Giovanni Bosco and, perhaps, some deference to its then President of the Republic, Senator Giovanni Gronchi.

The veil on the very modernly styled church's steeple, the portico over the entrance and the Greek cross plan, are finely decorated by the artist, Piero Cascella. He is also responsible for polychrome (coloured) panels covering the ceiling of the church. The stairs leading up to the entrance are of travertine marble.

LA STERZA

La Sterza, primarily the industrial zone of Lajatico, along the SR439 and just over the bridge of the River Sterza is the gateway to the SRT 439 (the so called Sarzanese-Valdera). Consisting of a small cluster of more modern houses and apartments, a few older farm houses, factories, a communal festival hall and the newly (2015) inaugurated Alessandro Bocelli Education Centre Zerosei, which is built on ground donated by the Bocelli Family for this very purpose.



una grossa pietra dove una forza misteriosa ha impresso l'orma di un piede femminile e dello zoccolo di un asino. La leggenda popolare vuole che queste siano le orme lasciate dalla Madonna e dal suo asino che un giorno si trovavano a passare per questi luoghi. Per i boscaioli che un tempo attraversavano numerosi il sentiero, era una tappa d'obbligo per un attimo di raccoglimento e di preghiera. La particolarità della pietra sta nel fatto che è completamente ricoperta di muschio eccetto le due orme, ed ogni piede combacia perfettamente con la traccia impressa nel masso

La Mofeta dei Borboi

Lo studio degli ecosistemi delle mofete (le fuoriuscite di anidride carbonica da rocce vulcaniche) iniziato alcuni anni fa, ha portato non solo a buoni risultati scientifici, ma anche alla valorizzazione di ambienti naturali finora trascurati, di grande interesse naturalistico o paesaggistico. Basti pensare che in alcune di queste località la condizione ambientale ha portato alla selezione di nuove specie animali e vegetali. Il nome "mofeta" deriva da quello della dea Mefite, di origine osca o sannita, protettrice delle acque e della terra, simbolo di fertilità. Solo successivamente il mito della dea Mefite ha assunto connotati negativi, diventando simbolo di odori pestilenziali e morte per asfissia, e quindi temuta dalla gente di campagna.

Le mofete più studiate da un punto di vista biologico si trovano a Rapolano Terme (Siena) e proprio ad Orciatice. In particolare la mofeta di Lajatico, situata in località "i Bor-

Mofeta
The mofette



Traccia della Madonna
The footmark of Our Lady

It is also where the residence, farm and wine cellar of the Bocelli Family is seated. In the first half of the 20th century Alcide Bocelli, grandfather of the famed Andrea, built and sold the first 'modern' agricultural machinery.

THE ECO-ENVIRONMENT

Within the Boundaries of the Territory of Lajatico there are many natural wonders to purvey and enjoy, including:

- waterfalls
- woods
- pine forests
- fauna and flora
- nature trails
- scenic routes (Via dei Mulini a Vento)
- the mofette

The environment, nature, has to be Lajatico's most precious resource. For the nature lover who enjoys coming into physical contact with nature, here this need can be met. From walks or cycling along its many panoramic trails of varied habitat, coming across and/or sighting (deer and boar) small animals and birds in their natural habitat, relaxing in a meadow, or, for the brave and experienced, scaling its many hills and mountains, Lajatico's boundaries offer it all. Help, directions and information on all/any trails are freely available from the Info Centre (English understood and brokenly spoken) opposite the Piazza on Via Gotti or from the Town Hall on Via Garibaldi (English understood and spoken).

The Trail of The Madonna

Where nature, popular legend and fantasy meet... Near the Fosce River, along a path that winds through the oak and cedar forest, one comes across a large rock, where a mysterious

boi", presso la frazione di Orciatico, ha visto l'attività di ricerca di numerosi gruppi di studiosi di Università di tutto il mondo.

Tale mofeta è particolarmente interessante anche perché, essendo situata nel folto di un bosco, permette di valutare realisticamente gli effetti delle future concentrazioni di CO₂ sull'accumulo di materiale legnoso e quindi sul potere "sequestrante" in anidride carbonica da parte dell'ecosistema. Tali attività sono state coordinate dal CNR di Firenze e sono state in parte finanziate dalla Comunità Europea. La mofeta, a circa 1,4 Km a Nord di Orciatico, è visitabile e facilmente raggiungibile tramite un percorso segnalato.

AGRICOLTURA E ARTIGIANATO

Oltre ai boschi, che ricoprono circa il 60% del territorio comunale, anche la vite e l'olivo rivestono un ruolo fondamentale. L'olio ed il vino, infatti, sono due dei principali prodotti tipici della nostra zona. Importante è pure la produzione di cereali, formaggio, miele, castagne ecc. Per quanto riguarda l'artigianato, sono all'avanguardia le lavorazioni del legno e del ferro battuto. Fiore all'occhiello è poi la lavorazione della "Trina d'Irlanda" un tipo di merletto esclusivo che si pratica nel paese di Lajatico. Arte importata e tramandata da una nobildonna locale, nei primi anni del 1900. Per non perdere questa tradizione, l'Amministrazione Comunale ha istituito una scuola dove si insegna questo particolare lavoro ad uncinetto.

Trina d'Irlanda - particolare
Trina d'Irlanda lace - detail



Artigiani del ferro battuto
Wrought iron craftsmen

force has imprinted the footprint of a woman's foot and the hoof of an ass. Popular legend had it that this is the footprint left by the Madonna and that of the ass on which she was riding when she was passing through these parts. For woodcutters who once criss-crossed the forest, it was a must to stop for a moment of silence and prayer. Peculiarly, although the rock is covered in moss, the moss never grows over these two prints.

The mofette of Borboi

The mofettes are carbon dioxide (CO₂) leakages from volcanic rock that are seeping up out of the ground. In all of Italy these phenomena are only to be found in two locations, one spot in an area known as Borboi of Orciatico and one other spot in Rapolano Terme, near Siena. However, the mofette of Orciatico, because of the dense forestal habitat (contrary to the mofette of Siena which is out in the open) into which they are leaking, has attracted the most scientific interest. Co-ordinated by the CNR of Florence and partly financed by the European Community, scholars from Universities worldwide are constantly researching the effect of this concentration of CO₂ on the ecosystem and how it will adapt and/or change in the face of oxygen starvation.

The name 'Mofeta' was derived from the Goddess Mephitis, initially the protectress of water and earth but she must have done something wrong as this changed later to the very negative Goddess of pestilential odors and death by asphyxiation and thus feared by country people.

It is well to note that this site is not advised for small children or toddlers and dogs as this leakage is not visible to the naked eye and could pose a danger of excessive CO₂ inhalation for them as they are closer to the ground.



PERCORSI

Percorso della Rocca di Pietracassia

Tipo di percorso

Ambientale, naturalistico, storico.

Lunghezza

5 Km a Sud di Lajatico.

Grado di difficoltà: variabile

Da Lajatico: strada di accesso percorribile in auto per i primi 3,5 Km, l'ultimo tratto di 1,5 Km percorribile facilmente a piedi.

Da Orciatico: percorso difficile non segnalato attraverso il bosco e vecchie mulattiere, per esperti.

Tempo di percorrenza

Da Lajatico: ultimo tratto a piedi 40 minuti.

Da Orciatico: 4 ore circa.

LA STERZA - Chiesa Villaggio S. Giovanni - Interno
Church in Villaggio S. Giovanni - Interior



AGRICULTURE AND CRAFTS

In addition to forests, natural and commercial, which cover about 60% of the territory area, agriculture plays a huge role in the economy. This is farming country. Besides olives, grapes and cereals for human and animal consumption, farmed on grand scale by hundreds of small farmers. After WW2 all the then privately owned huge farming estates were cut up into smaller plots and made accessible to small farmers. There are also the 100s privately owned small orchards on which olive oil and wine are very proudly produced for private consumption. Honey, cheese, various species of berries and nuts (especially chestnuts) also play an important role in the economy. Tuscany is the world-renowned of many of Italy's great artists of every genre, and this proud tradition is no less evident here in Lajatico territory, which is at the forefront in the art of woodwork and wrought iron.



Percorso della Mofeta dei Borboi

Tipo di percorso

Ambientale, naturalistico, scientifico.

Lunghezza

1,4 Km a Nord di Orciatico, 5,5 Km a Sud di Lajatico.

Grado di difficoltà: facile

Da Orciatico: lasciata la strada provinciale per Lajatico, girare a sinistra e proseguire per circa 700 m seguendo le indicazioni. Il tratto è di facile percorribilità e accessibile a tutti.

Da Lajatico: in auto in direzione Orciatico, poi sulla destra come segnalato.

Tempo di percorrenza

Dalla provinciale per Lajatico: 15 minuti a piedi.

Percorso dei Mulini a Vento

Tipo di percorso

ambientale, naturalistico, storico.

Lunghezza

0,8 Km a Sud di Orciatico, 8 Km a Sud di Lajatico.

Grado di difficoltà: facile

Da Orciatico: strada di accesso al limite del bosco percorribile anche in auto, ultimo tratto di 50 m percorribile a piedi su strada battuta. Percorso facile e accessibile anche a disabili.

Da Lajatico: in auto in direzione di Orciatico, poi come sopra.

Tempo di percorrenza

Da Orciatico: 20 minuti a piedi.

Lajatico is the flagship of the age old and intricate craft of handmade "Trina di Irlanda" lace. First introduced and handed down by a local noblewoman in early XX century. So that this magnificent craft does not become extinct, the Town Council of Lajatico set up a school where elder women of the community, while crafting the most magnificent pieces themselves also freely teach their craft to anyone who is interested. Magnificent doilies are on sale and the funds then donated to the Church. The ladies can be found every Tuesday afternoon at the Church of St Leonard, Lajatico, practicing and teaching their craft and would joyfully welcome any visitors.

ROUTES AND TRAILS

Directions for La Rocca di Pietracassia

Type of route: environmental, natural, historical

Distance: 5 Km south of Lajatico

Degree of difficulty: variable

From Lajatico: road accessible to vehicles for the first 3.5 km, the final 1.5 km on foot

From Orciatico: more difficult, for seasoned hikers, through the forest and along old mule tracks. Journey time: from Lajatico, after leaving your vehicle, a good hike of hilly terrain of around 40 min. Carrying sufficient liquid refreshment is a must, even more especially so in the warmer months.

Directions for The mofette of Borboi, Orciatico

Type of route: environmental, natural, of scientific interest

Distance: 1.4 Km north of Orciatico, 5.5 Km south of Lajatico

Degree of difficulty: easy.

Directions: on the road from Lajatico to Orciatico after a turnoff, on the right (see signpost).

Directions to the Windmills, Orciatico

Type of route: environmental, natural, historical

Distance: 800m south of Orciatico on Via Topi and then Via dei Mulini a Vento, starting from the Piazza

Degree of difficulty: easy on foot or in a vehicle

Directions: on foot or vehicle following the signposts along Via dei Mulini a Vento the last 50m is only accessible on foot and also easily accessible to the disabled.

Journey time: on foot, from Orciatico, 20 minutes.





Grande Percorso Naturalistico

Il GPN (Grande Percorso Naturalistico) è un percorso che intende costituire una rete di collegamenti per tutte le attività di sentieristica ed ippovia al fine di agevolare la visita e la fruibilità del territorio. Il percorso è percorribile a piedi o in mountain bike, oltre che a cavallo. Si tratta di più di 200 km di strade ad uso pubblico della Provincia di Pisa che si snodano per più del 50% in zone boschive. Le due aree di sosta (con cartellonistica e tavolini) all'interno del Comune di Lajatico si trovano rispettivamente all'incrocio tra la via che porta alla Rocca di Pietracassia e la Provinciale che collega Lajatico e il Villaggio San Giovanni e presso il podere Casanova, lungo la strada che collega la SRT 439 (tratto da Villaggio San Giovanni a Saline) e la fattoria di Spedaletto.

Percorso della Fauna e dell'Ambiente delle Colline di Orciatico

Questo è un tipo di percorso particolare e originale. Primo in Toscana è stato realizzato all'interno di una zona di ripopolamento e cattura gestita direttamente dai proprietari terrieri. Attraverso di esso è possibile ammirare, oltre al paesaggio collinare, gli animali che qui vivono indisturbati: lepri, fagiani, caprioli e cinghiali. Una serie di altane di avvistamento rendono più facile il contatto visivo con gli animali. L'accesso al percorso è posto presso gli impianti sportivi di Orciatico e si snoda poi tra le colline e le valli sottostanti. Percorso di facile accesso per tutti.

Lunghezza

Km 13

Tempo di percorrenza

4 ore

Eco Route GPN (Great Path of Nature)

The GPN is a 200 km hiking and/or off-road biking, mountain biking, horse riding trail of a network of old woodcutter paths and animal trails through the forests, open country, farm and provincial roads in our region of a hike that covers the entire Province of Pisa.

See the pdf file at: <http://www.comune.lajatico.pi.it/files/lppoviaLajatico.pdf> for more detailed planning if the idea is to hike the entire route as, except for passing through or by the villages of Lajatico, Orciatico and San Giovanni Valdera and a number of agri-tourism facilities, there are no organised camping, toilet and washing facilities along the route.

Game Viewing Route, Orciatico

Also not for the faint hearted, this panoramic route of 13km, a first in Tuscany, winds through the hills of Orciatico. Game viewing towers have been strategically placed at various intervals (managed by the various landlords along the route), allowing the lucky to sight deer and boar, hare and pheasant in their natural environment. The commencement of the route is found at the sports grounds in the village and is freely accessible to all. Pack a picnic basket and enjoy a day in nature.



FESTE

LAJATICO

Mercato settimanale

Mercoledì mattina

Festa della Bruschetta

Terza domenica di giugno

Teatro del Silenzio ed eventi satellite

Mesi di luglio e agosto

Fiera paesana

Settembre, il lunedì dopo San Matteo

San Leonardo Abate

Patrono di Lajatico, 6 novembre

Processione della Madonna

Primo sabato di ottobre

ORCIATICO

San Michele Arcangelo

Patrono di Orciatice, 29 settembre

Sagra delle Castagne

Terza domenica di ottobre

SAN GIOVANNI VALDERA

San Giovanni Bosco

Patrono di San Giovanni Valdera, 31 gennaio

Festa della Madonna dei Campi

Seconda domenica di maggio

LA STERZA

La Sterza in Festa

25 aprile

Festa sull'Aia

Quarta settimana di giugno

EVENTS

LAJATICO

Weekly market

Wednesday mornings

Festival of the "bruschetta"

Third week-end of June

Teatro del Silenzio and related events

Months of July and August

Peasants' Fair

September, first Monday after St. Matthew

San Leonardo Abate

Patron Saint of Lajatico, November 6th

Procession of Our Lady

First Saturday of October

ORCIATICO

St. Michael Archangel

Patron Saint of Orciatice, September 29th

Chestnut Festival

Third Sunday of October

SAN GIOVANNI VALDERA

St. John Bosco

Patron Saint of San Giovanni Valdera, January 31st

Feast of Our Lady of the Fields

Second Sunday of May

LA STERZA

"La Sterza in festa"

April 25th

Festival on the "aja"

Fourth week-end of June

SPOSARSI A LAJATICO

Informazioni:

www.comune.lajatico.pi.it

Ufficio Anagrafe Comune di Lajatico - tel. 0587 930109

WEDDINGS IN LAJATICO

Information:

www.comune.lajatico.pi.it

Generale Register Office Comune di Lajatico - tel. 0587 930109

Ristoranti e bar / Restaurants and cafés

Da Nello

Piazza V. Veneto, 9-11-12 - Lajatico
Tel. 333 9085182 - lajaticodanello@libero.it

La Vallata - Restaurant & Rooms

Via Prov. per Lajatico, 55 - Lajatico
Tel. 0587 640017 - 320 8372533 - info@lavallatalajatico.it

Da Nella

Via Volterrana, 12 - La Sterza
Tel. 0587 642053 - 333 8023690

Il Villaggio - Ristorante Pizzeria

Via De Gasperi, 4 - San Giovanni Valdera
Tel. 0587 643130 (chiuso il lunedì/closed on Mondays)
ristorante.villaggio@tiscali.it

Bar "La Piazza"

Piazza Vittorio Veneto, 2/4 - Lajatico
Tel. 339 8945752 (chiuso il lunedì/closed on Mondays)

Circolo Ricreativo ARCI "Rinascita"

Via Gotti, 1 - Lajatico Tel. 0587 643147

Circolo ACLI

Via Poggiarelli, 7 - Orciatice
Tel. 0587 641026

Agriturismi / Farming Holidays

Bellavista

Via A. Moro, 11 - Lajatico
Tel. 0587 643166 - 327 8556949
bellavistatoscanasenor@gmail.com

Casa d'Era Country Holiday House

Via Bellavista, 10 - Lajatico
Tel. 0587 643397 - 334 3618012

La Mandriola

SRT 439, Km. 85,300 - Lajatico
Tel. 0587 642040 - 348 2418430
info@agriturismolamandriola.com

Trieste - Il Casino

Via dei Boschi - Podere Trieste, Podere Il Casino, 109 - Lajatico
Tel. 0587 643169 - 340 5770922 - 333 3243757
info@agriturismotrieste.com

"Fonterossa" di Andreoni Mariella

Via dei Mulini a Vento, 1 - Orciatice
Tel. 0587 641063 - 349 2349964

Il Cerro - San Francesco

Podere San Francesco, 70 - Orciatice
Tel. 0587 641003 - 339 7704705
pgualandi@tin.it

"Il Noce" di Saladino Francesco

Podere Fecciano, 24 - Orciatice
Tel. 0587 641162 - 333 5210160 - 349 1213152
info@agriturismoilnoce.net

La Casanuova Holiday Country

Pod. Casanuova, 47 - Spedaletto
Tel. 0587 643196 - 347 6502788
saby.ma@inwind.it

Ragoncino

SRT 439 - Orciatice
Tel. 0587 643041
info@ragoncino.it

Signorini

Podere Fecciano, 23 - Orciatice
Tel. 0587 641020 - 348 3231193
info@agriturismosignorini.it

Case Vacanza / Rooms and apartments

B&B La Fiera

Via 1° Maggio, 8 - Lajatico Tel. 0587 643098 - 3475970691

Il Maramaldo - Rooms & Breakfast

Piazzetta di Borgo, 1-2 - Lajatico
Tel. 366 1171318

Rolanda

Via G. Garibaldi, 57 - Lajatico
Tel. 0587 643227 - 643107 - 334 7990436

La Castellana

Via Castellana - Orciatice
Tel. 0587 641009 - 333 5203305 jalbrec@tin.it

La Ginestra

Via Castellana, 7 - Orciatice
Tel. 0587 641082

Alberghi / Hotels

Poderino San Cristoforo

SRT 439 - Orciatice
Tel. 0587 640011 - 388 7589833
albergo_poderino@hotmail.com

Alimentari / Food

"L'ortigiana" di Mancini Rosanna

Via G. Topi, 1 - Orciatice Tel. 320 8503902

"La Botteghina d'Aurora"

Piazza V. Veneto, 19 - Lajatico Tel. 0587 643194

info@collinedelsilenzio.it www.collinedelsilenzio.it

"Alimentari d'Italia" Da Nello

Piazza V. Veneto 9-11-12 Tel 333 9085182

Coop Lajatico

Piazza V. Veneto, 24 - Lajatico Tel. e fax 0587 643165

Macellerie / Butchers

Bartalucci Luciano

Via Garibaldi, 50 - Lajatico Tel. 0587 643379

Farmacie / Pharmacy

"Farmacia Bertoni" di Antonio Falossi

Via Garibaldi, 2 - Lajatico Tel. 0587 643119

Edicole / Newsagents

Articoli da regalo - Tabacchi - Edicola Pantani Andrea

Piazza V. Veneto, 8 - Lajatico Tel. 0587 643180

Articoli da Regalo e Mobili / Gifts and Home Furnishings

Casalinghi - Elettricità da Miriana

Via Garibaldi, 28 - Lajatico Tel. 0587 643247

Agraria Bartalini & Cacelli

Via Garibaldi 53 - Lajatico Tel. 0587 643227

"Piccoli Sogni" di Poli Graziana

Via Matteotti, 38 - Lajatico Tel. 0587 640007

"Mobili Tognoni" di Paolo Tognoni

via Garibaldi 89 Lajatico Tel. 0587 643105

Abbigliamento e Sartoria / Clothing and Dressmaking

"La sarta" Grazia Giannelli

Via Matteotti, 20 - Lajatico Tel. 348 4742480

Ciardelli Donatella

Via Matteotti, 16 - Lajatico Tel. 334 8601137

"Vale Abbigliamento"

Via Garibaldi, 24 - Lajatico Tel. 347 7970037

Falegnamerie / Carpenter's Shop

Falegnameria Gronchi Via De Gasperi, 12

Villaggio San Giovanni Tel. 0587 643331

Materiali Edili / Building materials

RVF di Bitozzi srl Via Volterrana 20 La Sterza

0587 642069 www.rvfbitozzi.it

Parrucchieri e Barbieri / Hair Dressers

"Encanto" di Barberini Monica

Via Garibaldi, 34 - Lajatico Tel. 329 4910038

"Da Bobo"

Via Garibaldi, 72 - Lajatico Tel. 338 2649564

"Il parrucchiere" di Forte Luisa

Piazza V. Veneto, 24 - Lajatico

Tel 366 3111490

Botteghe orafe / Jewellery

"Guia Gioielli" Arte Orafa

Via Gotti, 2 - Lajatico Tel. 327 7597411

guiagioielli@gmail.com

"RS Creazioni Orafe" di Ricci Sandra

Via Volterrana 38 - La Sterza Tel. 347 1120325

Fioristi / Florists

"Il raggio di sole" di Valdiserra Roberta

Via Matteotti, 8 - Lajatico Tel. 348 5232249

Elettrauto e Meccanici / Mechanical Needs

"Forestal Garden" di Bartolini Sergio

Via Volterrana, 23 - La Sterza Tel. 0587 642103 - 347 8777370

Leonetti e Marini

Via Prov. per Lajatico Trav. A La Sterza Tel. 0587 643220

"Motor Service" di Simoncini Davide

Via Prov. per Lajatico Trav. A Tel. 0587 642114

Officina Meccanica "Bocelli" di Simoncini Daniele SNC

Via Volterrana, 16 - La Sterza Tel. 0587 643065

Noleggio Autobus / Group Bus Rentals

Molesti Massimiliano

Peccioli Tel. 349 2598693 - 320 2146743

"Nol Service Viaggi" di Giusti Emilio

Tel. 0586 686691 - 338 8536249

Distributori di Carburante / Petrol Station

IP (con GPL) di Fulceri Filippo

Via Volterrana 10, La Sterza Tel. 0587 643089

Gommisti / Tyres

Cionini Silvano & C Snc

Via Volterrana, 18 - La Sterza Tel. 0587 643154

Fulceri S.a.S.

Via Volterrana, 10 - La Sterza Tel. 0587 643089

AZIENDE AGRICOLE / WINE & FARMING PRODUCTS

Gualandi Quality Wines Produzione vino e olio

Podere S. Luigi - Orciatice Tel. 0587 641003

Il Poggione di Alessandro e Foscolo Nucci

Produzione e vendita diretta vino-olio-miele e castagne

Via Corsini, 9 - Orciatice Tel. 347 9529020

Bocelli Alberto Produzione vino

Via Volterrana, 37 - La Sterza Tel. 0587 643027 - 333 4443531

info@aziendabocelli.com

Ceccanti Alessandro Produzione vino e olio

Podere Sant'Andrea, 1 - Lajatico

Tel. 0587 642033

Bellavista Produzione vino e olio

Via A. Moro, 11 - Lajatico Tel. 0587 643166

Az. Agricola Gronchi ssa Produzione vino, olio e cereali

Podere S. Vincenzo, 159 - Lajatico

Tel. 0587 642001 - 333 6543297

"Miele Fabbri" di Elisabetta Fabbri

Tel. 329 6503246

elisabetta-fabbri@alice.it

Az. Agricola Sanna Antonello - Produzione formaggi

Tel. 349 8403145

antonellolajatico@hotmail.it

INDIRIZZI UTILI / USEFUL ADDRESSES

Comune

Via Garibaldi, 5 Tel. 0587 643121 Fax 0587 640895
www.comune.lajatico.pi.it info@comune.lajatico.pi.it

Ufficio postale Lajatico

Via Garibaldi, 32 Tel. 0587 643004 Fax 0587 643118

Carabinieri, Comando Stazione Terricciola

Tel. 0587 658518

Polizia di Stato

Piazza Trieste - Pontedera Tel. 0587 21001

Ambulatorio Medico Dott. Cosimo Francesca

Via Garibaldi, 7 Tel. 0587 642030

Pronto Soccorso

Pontedera Tel. 0587 273111

Pronto soccorso

Volterra Tel. 0588 91911

Guardia Medica

Distretto La Rosa Tel. 0587 273858

Farmacia

Via Garibaldi, 2 - Lajatico Tel. 0587 643119

Assistente Sociale

La Rosa - Terricciola Tel. 0587 635747

Parrocchia Orciatice

Via Corsini, 4 Tel. 0587 641083

Parrocchia Lajatico

Via Roma Tel. 0587 643137

Banca Popolare di Lajatico

Direzione: via Guelfi, 2 Tel. 0587 640511

Filiale: Piazza V. Veneto Tel 0587 640516

Unione Sportiva Lajatico

Ceccanti Noviero 335 8244179

G. S. Amatori Lajatico

Via Gotti 1, Tel. 0587 643147

gsalajatico@gmail.com

Misericordia Lajatico

Piazza Madre Teresa di Calcutta, 3

Tel. 0587 421666

Comando Polizia Municipale Unificato "Parco Altavaldera"

Via De Chirico, 11 Peccioli Tel. 0587 672467

Servizi Tributi e Suap "Parco Altavaldera"

Via De Chirico, 11 Peccioli 0587 672411

Astronomical Centre Lajatico

Strada Vicinale dei Mulini a Vento, 9

Tel. 338 1251198 (Fabio Martinelli)

www.astronomicalcentre.org

LAJATICO



Discover wonderful landscapes
and an uncontaminated
countryside in the very
heart of Tuscany



Guida al territorio **Guide to the territory**

Traduzione: Wanda De Lange
Revisione e aggiornamento
testi e immagini: Francesca Serragioni
Stampa: Grafitalia - Peccioli

Finito di stampare: 2016

Informazioni / INFORMATION >

Comune

La Vetrina

Via Garibaldi, 5 Tel. 0587 643121 Fax 0587 640894-5
www.comune.lajatico.pi.it
E-mail: info@comune.lajatico.pi.it

Piazza V. Veneto Tel. 334 7957670